



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

IL PRESIDENTE

DELIBERA 1 giugno 2020, n. 7

Oggetto: Nomina Responsabile per la Transizione digitale (RTD) ex art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE IL GIORNO 1 GIUGNO 2020

Visti

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 478 del 30 giugno 1973, costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'articolo 4, comma 1, lett. f), del Decreto Legislativo n. 185 del 24 settembre 2016, recante Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi n. 81 del 15 giugno 2015 e nn. 148, 149, 150 e 151 del 14 settembre 2015, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018;

il Decreto del Ministro n. 22 del 3 febbraio 2020 di nomina del Prof. Sebastiano Fadda a Presidente dell'INAPP;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;

l'art. 17 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (*"Codice dell'amministrazione digitale"*), come modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 179 del 26 agosto 2016 e dall'art. 17 del Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017, che individua le funzioni, il ruolo e le competenze del Responsabile per la transizione digitale (RTD), che ciascuna Amministrazione ha l'onere di nominare per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione definite dal Governo;

la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto *"Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82"*.

la Delibera del CdA n. 6 del 29 maggio 2020, con cui è stato approvato il Piano integrato triennale delle attività 2020 - 2022, che, al suo interno, contiene anche il Piano della performance 2020 - 2022 per il medesimo triennio;

Tenuto conto

che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., *"ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"*;

che, allo stato, non risulta individuato in INAPP il Responsabile per la transizione digitale (RTD);

che l'INAPP annovera in questo momento un solo dirigente di II[^] fascia tra il personale di ruolo;

Preso atto

che la citata circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione precisa che *"La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance"*;

Ritenuto

che, in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo, n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. e di quanto precisato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nella circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, sopra richiamata, spetta al Presidente, in qualità di Vertice politico dell'Istituto, il compito di individuare il Responsabile per la transizione digitale (RTD) dell'INAPP;

Vista

la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 19 febbraio 2020 di nomina del Dott. Santo Darko Grillo a Direttore Generale dell'INAPP;

Considerato

che il Dott. Santo Darko Grillo è in possesso di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, così da essere pacificamente in grado di esercitare il ruolo e le funzioni di Responsabile per la transizione digitale (RTD) dell'INAPP;

Preso atto

che la più volte richiamata Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico di RTD, *"oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:*

a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD";

Per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Presidente

DELIBERA

1. di nominare il Dott. Santo Darko Grillo, con decorrenza dalla data odierna e sino al 31 maggio 2022, quale Responsabile per la transizione digitale (RTD) dell'INAPP ai sensi dell'art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.;
2. anche in considerazione della sua qualità di Direttore Generale, il Dott. Santo Darko Grillo potrà utilizzare ogni risorsa necessaria all'utile ed efficace svolgimento dell'incarico sopra richiamato;
3. che il Dott. Santo Darko Grillo, nell'esercizio del ruolo e delle funzioni di Responsabile per la transizione digitale (RTD), oltre a svolgere i compiti espressamente previsti all'art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.,
 - a) potrà costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti INAPP e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b) potrà costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - c) potrà adottare circolari e atti di indirizzo sulle materie di competenza;
 - d) potrà adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
 - e) avrà competenza in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

- f) predisporrà una relazione annuale sull'attività svolta da trasmettere al Presidente;
4. il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), come previsto dall'art. 17, comma 1-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente al Presidente;
 5. di dare comunicazione a tutto il personale dell'INAPP del presente provvedimento attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionale, con espresso richiamo ad ogni dipendente al dovere di garantire la necessaria collaborazione attiva al RTD nello svolgimento dei propri compiti.

Il Presidente

Prof. Sebastiano Fadda*

* firma autografa sull'originale agli atti